



APP
autorità regionale per la garanzia e
la promozione della partecipazione



LABSUS
LABORATORIO PER LA
SUSIDIARIETA'



SCUOLA di CITTADINANZA e di COMUNITA'

Scheda di partecipazione - PARTE PRIMA

Link da cliccare, per visualizzare il nostro progetto on line dal browser **GOOGLE CHROME**.

<https://www.artsteps.com/view/6245804921426642944721bb>

TITOLO PERCORSO/ATTIVITA': *C'è un grande prato verde.... San Giovanni per i giovani e i giovani per san Giovanni*

NOME e TIPO SCUOLA: I.C. "MASACCIO"

CATEGORIA PER LA QUALE SI CONCORRE: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CONTATTI (Dirigente Responsabile del Progetto/Attività): FRANCESCO DALLAI

CONTATTI (Referente/i del Progetto/Attività): MARTINI MICHELA e RACHELE BORGHESI

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI: 1A, 1B, 1D, 2D, 3B, 3C, 3E (Proff. Laura Cencini, Elisa Brillì, Paola Pisano, Marco Sani, Cecilia Neri, Claudia Martini, Valentina Magini, Elisabetta Palagi)

Eventuali PARTNER SUL TERRITORIO: Pro Loco, ANCI, FOTOCUB Il Palazzaccio, BLANKET studio, MISERICORDIA, CARITAS locali, Calcit Valdarno, PROTEZIONE CIVILE, Agesci-Gruppo Scout, Associazione LiberArte, Libera Valdarno, associazioni di volontariato come Il Veliero, L'Ottavo giorno, La Fraternità della Visitazione, I.C. Masaccio (Consiglio dei ragazzi)

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO/ATTIVITÀ REALIZZATI: Abbiamo individuato attraverso uscite di sopralluogo e di osservazione spazi pubblici, soprattutto nel verde cittadino (Pineta nel Lungarno Risorgimento e viale Diaz), potenzialmente attenti, con il giusto adeguamento e riadattamento, a diventare luoghi di incontro e aggregazione per i giovani, dove poter coltivare insieme e nel rispetto dell'ambiente le proprie passioni ed interessi per lo sport e l'attività fisica (percorsi salute, pista di pattinaggio, piste ciclabili, pesca e sport acquatici, giochi tradizionali, tennis tavolo, ecc.), la musica (da ascoltare e da produrre in gazebo creati ad hoc), il teatro e il CINEMA e tutte le attività espressive dell'arte e della FOTOGRAFIA.

Una parte del progetto è dedicata anche alla scuola nei suoi locali interni ed esterni come spazio polifunzionale aperto a tutti, per il ben-essere di tutti i giovani, l'inclusione e la partecipazione attiva con laboratori per attività manuali tipo origami, bricolage e modellismo, angoli gioco, spazi-agorà per attività di gruppo, angoli per lettura creativa, dinamica e terapeutica, fumettoteca ed emeroteca, angoli "sospesi" per lo scambio e il dono (materiale scolastico, capi di abbigliamento in buono stato), angoli "ecosostenibili" per raccolta differenziata e riciclo materiali vari riutilizzati anche nei laboratori creativi (libri tattili), spazi relax e salute (tisaneria, minipalestra yoga/pilates) con arredamento colorato e rilassante (divanetti, tappeti, pouf, cuscini, ecc.), spazio per la proiezione di film scelti per la discussione di tematiche di interesse giovanile e come approccio dedicato all'alfabetizzazione di un pubblico di recente integrazione. Un'attenzione particolare è riservata ai PERCORSI di INCLUSIONE anche attraverso forme di partenariato con le

associazioni del territorio legate al volontariato sociale (esercitazioni, corsi base formativi, mercatini solidali, aste, ecc.).

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI: disporre di un ambiente dedicato specialmente ai giovani, ai loro gusti, interessi e passioni, per imparare a stare bene insieme, rispettando sé e gli altri, condividendo, divertendosi con poco e includendo tutti. Apprezzare il tempo libero come prezioso per le relazioni, il confronto, il dialogo, lo scambio di esperienze, l'aiuto reciproco. Prendere piena consapevolezza dell'importanza di una gestione condivisa, rispettosa e responsabile, del bene comune e della necessità di una formazione continua perché il senso civico diventi atteggiamento costitutivo e naturale.

Scheda di partecipazione - PARTE SECONDA

Descrizione narrativa del percorso/attività, che includa un'esperienza di rapporto diretto sul territorio con lo studio e progettazione, di spazi della città aperti ad attività di e per bambini, ragazzi, giovani, promuovendo e proponendo anche patti di collaborazione, e con la presenza di **uno o più** dei seguenti criteri di qualità:

Abbiamo pensato di rappresentare il nostro progetto utilizzando un programma di realtà virtuale di facile apprendimento e fruizione, soprattutto per gli studenti che è ARTSTEPS, che permette anche con l'ausilio dei visori 3D di navigare nell'applicazione in modo immersivo. Abbiamo pensato a questa soluzione perché fosse possibile alle 7 classi partecipanti e ai loro insegnanti lavorare in contemporanea, ciascuno in base anche alla specifica disciplina, aggiungendo materiale (disegni, file di testo, audio, didascalie, ecc.) in modo autonomo per la difficoltà di incontrarsi fisicamente. Crediamo inoltre che la restituzione del progetto attraverso un percorso virtuale, di facile fruizione e immediata lettura, fosse la scelta migliore e preferita dagli studenti, che molto più di noi adulti, sono abituati ad usare questi strumenti digitali, che hanno il vantaggio di poter essere continuamente implementati e arricchiti, visionati da qualsiasi device in modo veloce e agile.

L'itinerario che abbiamo alla fine scelto comprende in tutto 7 aree, rappresentate ciascuna in due pannelli successivi, di cui uno è la planimetria generale e l'altro è l'immagine della nostra proposta di riqualificazione, restituita attraverso foto di uscite con gli alunni, disegni a matita, cartoline antiche, ecc.

Ogni pannello è interattivo, in quanto cliccandoci sopra, si apre una finestra con una didascalia e una breve descrizione dello spazio disegnato o fotografato. L'itinerario procede dall'inizio alla fine cliccando sul tasto play. All'inizio del percorso e alla fine gli studenti hanno composto due poesie, il cui testo si trova nella descrizione, ma è anche ascoltabile attraverso un file audio. L'ultima parte è dedicata alla scuola Masaccio, inserita sia per alcuni suoi ambienti interni che per il resede e il giardino esterno, oggetto di un intervento di riqualificazione, che vuole creare uno spazio laboratoriale e polifunzionale, accessibile in orario extrascolastico, a tutta la

cittadinanza, ma in particolare alla popolazione giovanile, soprattutto nei mesi invernali quando il Lungarno diventa poco fruibile. Il progetto nella nostra intenzione infine comprende anche un'area che per motivi di tempo non è compresa nel nostro percorso, ma che abbiamo visitato, fotografato e valutato con i nostri alunni, che è il percorso fluviale Oltrarno, già ripristinato dall'amministrazione comunale, ma che è necessario potenziare ed arricchire sia dal punto di vista dell'arredo (panchine e sedute, cestini portarifiuti) che della documentazione (pannelli illustrativi sul fiume Arno e le sue attività produttive, le tradizioni e le feste, i ponti e la loro storia, la fauna e la flora caratteristiche, ecc.) e delle potenziali attività ricreative che vi si potrebbero creare (lido "balneare", pesca, noleggio canoe, ecc.). Nel complesso abbiamo dovuto selezionare i lavori più rappresentativi e di immediata lettura, mentre il materiale non incluso nel percorso virtuale è stato raccolto in alcune cartelle drive che inoltreremo come aggiuntivo perché siano almeno visionati i prodotti realizzati nel corso di questi mesi da tutti i partecipanti.

Infine una classe ha realizzato un breve video, che non possiamo inserire nel percorso, ma di cui vi inviamo il link, con preghiera di visualizzarlo solo ai fini del concorso, in attesa di avere le liberatorie dei genitori degli alunni per poterlo pubblicare on line.

Il progetto si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva negli adolescenti, attraverso un'azione congiunta delle diverse realtà educative (famiglie, scuole, servizi, associazioni) in un medesimo territorio di vita, nella fattispecie il comune di San Giovanni Valdarno. Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione attiva dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi ad una crescita responsabile e solidale come cittadino del mondo. Le tematiche rintracciabili nel progetto afferiscono alle macro aree di progettualità contenute nel curriculum di Educazione civica: la Costituzione, la sostenibilità, la cittadinanza digitale in collegamento ed integrazione con il territorio di appartenenza, sia in ambito scolastico che extrascolastico, attraverso il coinvolgimento plurimo di diverse istituzioni ed associazioni.

Gli obiettivi del percorso che andremo poi a delineare sono riferiti alle dimensioni del "sapere", del "saper fare" e dell'"essere" e sono agganciati ai singoli interventi programmati.

- Sapere: conoscere il territorio, le sue risorse e le sue componenti ambientali e monumentali; conoscere diverse culture per arrivare ad una condivisione e ad un'integrazione; conoscere i diritti e i doveri del cittadino.
- Saper fare: saper socializzare tra pari e tra culture diverse; saper accogliere posizioni diverse dalle proprie valorizzando le differenze; attivare azioni di solidarietà; saper esprimere responsabilmente le proprie idee in merito alle istituzioni e ai propri diritti e doveri; rispettare e saper valorizzare il territorio nelle sue componenti ambientali e monumentali, partecipando ad attività comunitarie che operano in tal senso.
- Saper essere: acquisire un maggior senso di appartenenza al territorio e una maggior consapevolezza dei prodotti locali e di quelli provenienti da altre culture; essere consapevoli dei bisogni e dei diritti/doveri propri e altrui; essere sensibili in relazione ai problemi dell'ambiente e del territorio; essere rispettosi delle culture diverse dalla propria apprezzandone i valori e le tradizioni; essere attenti a situazioni di disagio per acquisire una mentalità solidale; sentirsi portatori di valori condivisi per un corretto e adeguato stile di vita, individuale e sociale.

Il nostro studio riguarda in primo luogo il Lungarno Risorgimento e le aree limitrofe, spazi verdi da noi individuati per il loro altissimo potenziale di impiego come luoghi di incontro e aggregazione. Lungo il tratto pedonale possono essere realizzate attività di varia natura, da percorsi benessere a passeggiate con guide

ambientali e con creazione di postazioni specifiche per il *birdwatching*: i ragazzi possono dedicarsi a tenere pulito e ad addobbare il percorso con cartellonistica e poster autoprodotti riguardanti il rispetto dei doveri e dell'ambiente (realizzazione di pannelli illustrativi delle particolari specie di flora e fauna presenti in loco fino alla creazione di un'aula naturalistica per lezioni ed esperimenti all'aperto e per lo studio del fiume Arno, della sua storia, delle attività economiche che vi si svolgevano e delle occasioni di aggregazione e ricreative come la festa della Salacca; laboratorio studio sul fenomeno e cause del dissesto idrogeologico) e la tutela dei diritti (Percorso dei Diritti fondamentali dei bambini e degli adolescenti). Pensando alla bella stagione, la pista da ballo (ex Ardenza) può essere trasformata in un'arena estiva con spazi benessere adatti a tutte le età e a tutte le abilità dedicati alla pratica base dello yoga, del pilates e/o di antiche arti marziali di concentrazione e coordinazione come il taekwondo e spazio cinema all'aperto. Nell'area in prossimità del bar può essere data importanza, sempre in estate, all'arte e a tutte le sue forme espressive: proiezioni video e video editing, musica da ascoltare e da produrre, corsi basi di pittura dal vero e/o fotografia con mostra e asta di beneficenza finale, corsi di restauro archeologico e ceramico, corsi di moda e creazione di modelli di abiti e accessori (anche in collaborazione con scuole secondarie di moda), teatro di strada e improvvisazione. Per l'inverno, grazie all'istallazione di uno o due gazebo in legno e ferro molte di queste attività possono essere trasferite al chiuso; inoltre, verrebbe dato ampio spazio a tutto il mondo del volontariato, con proposte formative (ad esempio, il primo soccorso) e piccoli mercatini solidali di prodotti realizzati in specifici laboratori creativi di origami, bricolage e modellismo.

Queste stesse strutture chiuse possono essere utilizzate anche come spazi di "comune aperto" nei quali studenti di età diverse possono mettersi a disposizione della comunità e aiutare il cittadino (pensiamo soprattutto alle categorie fragili come anziani e stranieri di recente arrivo) a porre in essere prestazioni semplici di varia natura come compilare o scaricare un modulo, fare una richiesta al comune e/o prenotare telefonicamente un appuntamento. Con gli alunni delle classi terze potrebbe essere ricostruita e illustrata attraverso pannelli la storia delle origini nel periodo postbellico e poi fascista del Monumento ai caduti con l'analisi stilistica dell'opera scultorea, l'iscrizione dannunziana e il cd. Parco della Rimembranza, dedicato alla memoria dei caduti del primo conflitto mondiale, in onore dei quali furono piantati alberi di leccio per ogni soldato deceduto.

Inoltre all'interno della scuola secondaria Masaccio, in ambienti ora adibiti ad aula Covid, recupero e biblioteca e all'esterno nel giardino e nel *resede (intra e extra moenia)* si potrebbero creare, per accrescere il benessere relazionale dei fruitori, angoli gioco (da tavolo, scacchi, dama, carte, ecc.), spazi-agorà e minianfiteatri per attività di gruppo (circle time e debate), spettacoli e rappresentazioni teatrali e concerti, angoli per lettura creativa, dinamica e terapeutica (farmacia letteraria), fumettoteca ed emeroteca, angoli "sospesi" per lo scambio e il dono (materiale scolastico, capi di abbigliamento in buono stato), angoli "ecosostenibili" per raccolta differenziata e riciclo materiali vari riutilizzati anche nei laboratori creativi (libri tattili), con arredamento colorato e rilassante (divanetti, tappeti, pouf, cuscini, ecc.), orti e aiuole di piante aromatiche e arbusti di frutti di bosco. L'idea guida è quella di creare una sorta di **Wellness Classroom-spazio benessere a scuola**, cioè uno spazio polifunzionale, aperto a tutti (personale scolastico, alunni, associazioni, cittadinanza) dove si privilegi attraverso i vari angoli e attività diverse il BENESSERE della persona, inteso come CURA DI SE' E DELL'ALTRO, come ricerca e/o facilitazione di uno status di quiete attiva, dove ci si possa liberare dall'ossessione del tempo, dall'obbligo della prestazione, favorendo l'osservazione,

la concentrazione, l'azione ponderata, l'ascolto di sé, il confronto con gli altri non necessariamente competitivo, la scoperta delle passioni e dei talenti, la dimensione della gentilezza e di un sentire nuovo, lontano da logiche opportunistiche e di mero calcolo. Si deve poi riservare uno spazio speciale alla cura dell'ambiente, alla sua pulizia e ordine e alla sua capacità autorigenerante e terapeutica; fondamentale spazio va poi dato al gioco e in generale all'aspetto ludico, tradizionale (giochi delle carte, scacchi, dama) e di nuova generazione (realtà virtuale e aumentata e giochi didattici); il tutto deve rispettare il principio fondamentale dell'inclusione vera, in cui si viene accolti e le differenze sono solo date dalle diverse attitudini e passioni, dalle inclinazioni e interessi e non dalle abilità o competenze individuali. Gli spazi servono a coltivare e a far sbocciare passioni, a sviluppare attività laboratoriali in cui si scoprono interessi ed attitudini, occasioni di confronto e riflessione, momenti ludici e stimolanti la concentrazione e il rilassamento, postazioni di lettura creativa, dinamica, terapeutica a seconda dello stato d'animo e dell'umore.

Gli arredi, versatili e componibili, eventualmente richiudibili per guadagnare spazio, devono favorire con i colori, la comodità e la flessibilità il relax e il desiderio di "immersione" in un ambiente diverso, fuori-classe. Si devono prevedere molte sedute a parete con cuscini e libere (per es pouf, divanetti a curva con scaffali per i libri), tavoli ripiegabili e allungabili con ruote o banchi componibili, spazi anfiteatro o agorà con tappeti grandi colorati. La gestione di tutti questi ambienti deve avvenire attraverso forme e patti di collaborazione in cui, oltre agli studenti appositamente formati come animatori di comunità, si dovrà coinvolgere tutta la cittadinanza a partire dalle famiglie agli insegnanti, alle parrocchie e realtà associative di san Giovanni e del Valdarno.

Un ultimo spazio, che è stato oggetto di osservazione e di uscita ambientale, il percorso fluviale, da poco reso fruibile dal Comune con una bella passeggiata lungo le sponde dell'Arno, che si estende dal Ponte Pertini al Ponte Ipazia nella zona Oltrarno, è quello che ci piacerebbe arricchire di sedute e cestini per rifiuti, pannelli illustrativi sulla storia dell'Arno e le sue principali attività, le feste tradizionali come la Salacca, la flora e la fauna tipiche, i possibili rischi come il dissesto idrogeologico, ecc. Inoltre agli studenti piacerebbe ripristinare in questa zona come un tempo una sorta di Lido fluviale con sdraio e lettini e la possibilità di noleggiare imbarcazioni o guardare il fiume con le canoe o imbarcazioni leggere. Anche l'osservazione della fauna con l'aiuto di cannocchiali fissi è stata suggerita da molti studenti. Purtroppo l'esiguità del tempo a nostra disposizione, oltre ai problemi di eccessiva pesantezza del file da inviare, non hanno permesso di sviluppare anche questa parte del Lungarno che comunque riteniamo da valorizzare in un prossimo futuro.

Scheda di partecipazione - PARTE TERZA

Elenco degli allegati, ognuno con una breve descrizione (2-3 righe massimo) e collegamento con gli elementi di qualità prescelti nella seconda parte:

Per allegato si presenta:

- Link del **Progetto on line** di visualizzazione di un grande intervento di riqualificazione del Lungarno Don Minzoni e Risorgimento e di alcuni ambienti della scuola Masaccio, attraverso un programma di realtà virtuale, Artsteps, nella sua versione free, con la divisione in **sette aree**, ciascuna rappresentata attraverso un primo pannello di planimetria generale e un secondo con foto e disegni degli alunni per mostrare la fattibilità del nostro intervento. Ogni pannello può essere cliccato e si apre una scheda con una didascalia che descrive in breve lo spazio e le modalità dell'intervento. Il percorso virtuale si apre e si

chiude con due file audio di poesie realizzate dagli studenti (Nel Lungarno e Mani e menti). Si raccomanda per una visione corretta l'apertura dell'app con **Google Chrome**.

- Una cartella con il materiale relativo al **percorso fluviale Oltrarno** che, per motivi di tempo, non si è potuto inserire nel progetto di Artsteps
- Un link del **video** con la parziale intervista a Gianluca e Chiara Gioli, autori del libro "Dopo il naufragio", in ricordo dei loro genitori, scomparsi durante la prima fase della pandemia, in previsione della creazione di una piccola zona dedicata alla memoria dei benefattori della nostra città che ci hanno lasciato o "caduti" a causa del Covid nel Parco delle Rimembranze in pineta
- Una cartella con **i disegni** non inseriti nel progetto on line per la necessità di fare una selezione dei più rappresentativi
- Un link del **video** realizzato da una classe per spiegare come è nata l'idea di riqualificare l'area lungo l'Arno.